

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: **CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI**

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA PROPOSTA CON UNA PETIZIONE SULLA RETE DEL GIORNALISTA PARIDE LEPORACE E GIANLUCA PASSARELLI

UN SEGNO D'IDENTITÀ CULTURALE: INTITOLARE L'AEROPORTO DI LAMEZIA A CORRADO ALVARO

GIÀ RACCOLTE 200 FIRME VIA INTERNET: LA CALABRIA HA GRANDE BISOGNO DI SEGNI SIMBOLICI UNIFICANTI PER SUPERARE LOCALISMI E CAMPANILISMI: CHI MEGLIO DELLO SCRITTORE DI SAN LUCA RAPPRESENTA LA REGIONE?

LO HA DETTO IN SENATO

NOMINE IN CONSIGLIO REGIONALE

AGRICOLTURA BIOLOGICA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA

27 ottobre 2022 + 688

IPSE DIXIT GIANLUCA GALLO Assessore regionale all'Agricoltura

In Calabria si può dimostrare che la politica può fornire risposte, naturalmente c'è bisogno di un governo amico di una regione che deve recuperare posizioni. Abbiamo sfatato col Psr il luogo comune secondo cui al sud non si spendono i fondi comunitari. Siamo diventati i secondi per performance nella spesa. Se avessimo più soldi sapremmo cosa farne. Questo non basta, c'è bisogno di qualità attraverso quattro parole chiavi: cooperazione, formazione, innovazione, promozione. Dobbiamo difendere produzioni che se individuate dal consumatore come calabresi, hanno un valore. L'idea che si combini la sovranità alimentare e la tutela del made in Italy, puntando sulla qualità, la reputo giusta»

VERSO LA NASCITA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CZ, KR, VV

REGGIO CALABRIA IL PROGRAMMA DI EPICURÈ (CCIAA)

LA PROPOSTA CON UNA PETIZIONE SULLA RETE DEL GIORNALISTA PARIDE LEPORACE E GIANLUCA PASSARELLI

UN SEGNO D'IDENTITÀ CULTURALE: INTITOLARE L'AEROPORTO DI LAMEZIA A CORRADO ALVARO

Oltre 200 persone hanno firmato la petizione promossa da me e dal docente universitario Gianluca Passarelli, petizione che chiede di intitolare l'aeroporto di Lamezia Terme a Corrado Alvaro.

L'aeroporto è intitolato a Santa Eufemia, e con il rispetto che si deve ai santi, ci sembra in realtà più che una scelta che tiene conto di un sentimento di fede, un omaggio legato al quartiere dove fu realizzata la struttura. Una dicitura iperlocalista e mai entrata nell'immaginario collettivo di calabresi e viaggiatori che ignorano il suo toponimo.

La Calabria ha bisogno di segni simbolici unificanti per superare campanilismi che hanno sempre diviso la nostra Regione.

Abbiamo espresso la nostra idea di Alvaro nel nostro appello. Ci conforta che l'idea sia sostenuta dal sindaco di S.Luca Bruno Bartolo, dai giornalisti Matteo Cosenza e Filippo Veltri, da Vito Teti uno dei migliori interpreti di Alvaro nella modernità, dal cantautore Peppe Voltarelli, da Tonino Perna, il quale ha dichiarato: «Credo che Corrado Alvaro rappresenti non solo il più grande scrittore calabrese ma anche un uomo che ha saputo essere fino in fondo calabrese e cittadino del mondo»

Auspichiamo che prosegua la mobilitazione e che sia utile ad un confronto su Corrado Alvaro e sul nostro essere calabresi del XXI secolo. I luoghi esprimono simboli e quindi significati, identità e storie. Gli aeroporti, come le stazioni dei treni, sono spesso "non-luoghi", dove lo spaesamento individuale è accentuato. In assenza di riferimenti storico-sociali-culturali definiti, identificati, riconosciuti e riconoscibili, la a-spazialità accentua processi di depauperamento civico e sociale.

L'àtopon, un luogo di ciò che è senza luogo, diventi toponimo di una comunità spaesata, ma che cerca riferimenti collettivi.

Non si tratta di mera metonimia, di maquillage, di marke-

di **PARIDE LEPORACE** e **GIANLUCA PASSARELLI**

ting dei luoghi. Viceversa, l'intento è proprio sottrarre

al vuoto dei codici, delle etichette campaniliste o delle sigle fantasiose, quanto dovrebbe richiamare immediatamente, ossia senza intermediazioni e subito, il senso di appartenenza e la comune identità. Da rivendicare con orgoglio, senza chauvinismo, tanto più essa sia capace di "viaggiare nello spazio e nel tempo".

Corrado Alvaro, i suoi scritti, le sue parole, rappresentano il più alto esempio di quella "calabresitudine" alta da riaffermare. Consacrare un luogo quale l'aeroporto principale della Regione, alla figura nobile, prestigiosa e illustre di Alvaro, rappresenterebbe un segnale assai positivo.

Scrivendo della sua Calabria, Alvaro descriveva un luogo di transito, una stazione ferroviaria: «Ci trovavamo sul marciapiedi della stazione d'una linea secondaria, in at-

tesa del treno, cioè dell'eletto treno, come si chiama. C'era qualche studente che tornava a casa dall'esame sbrigato presto, un prete, giovani professionisti, avvocati attempati e vecchi notai che andavano alle loro visite settimanali della clientela di provincia, qualche coppia di sposi, di cui una vestita di nero, la donna stretta in una guaina che faceva risaltare la pelle d'un bianco di camelia.»



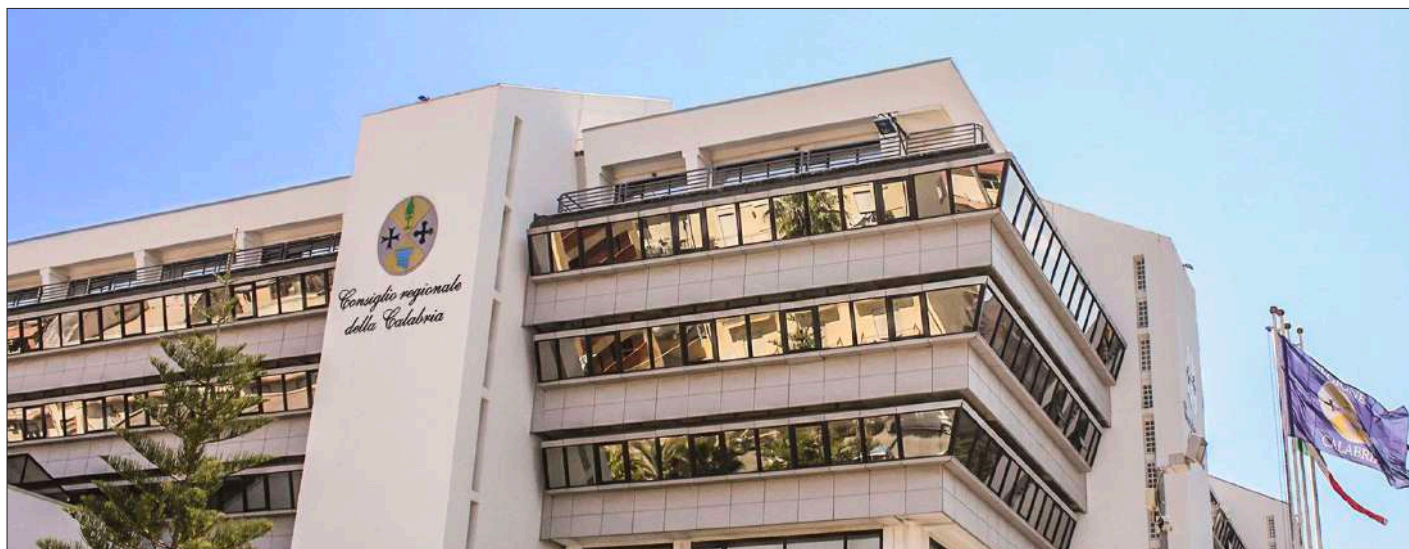
Basta sostituire treno con aereo per vedere con gli occhi e con l'immaginazione il grande traffico di persone, storie, cose che transitano quotidianamente in aeroporto.

Secondo Alvaro «... il calabrese "vuole essere parlato". Bisogna parlargli come a un uomo che ha sentimenti, doveri, bisogni, affetti: insomma, come a un uomo.»

Anche la Calabria ha un particolare bisogno di essere parlata, e vuole che si parli di Lei attraverso il suo figlio più prodigioso.

Confidiamo che presto il nome di Alvaro viaggi da e per l'aeroporto principale quale veicolo di cultura, identità. ●

<https://www.change.org/p/intitolazione-a-corrado-alvaro-dell-aeroporto-di-lamezia-terme?redirect=false>



ARRIVANO LE NOMINE PER CORECOM, LA FIN-CALABRA E CONSULTA DELLE PROFESSIONI

Arrivate le nomine in Consiglio regionale per il Comitato regionale per le comunicazioni della Calabria (Core.com), Fincalabro e la Consulta delle Professioni.

Il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ha scelto Fulvio Scarpino come presidente del Corecom che sarà affiancato da due componenti Mario Mazza e Pasquale Petrolo.

«Il Corecom - ha detto il presidente Mancuso - svolge delicate funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazioni e, oltre a fornire consulenze sul settore alla Regione, è titolare di funzioni proprie e delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom).

La questione della tutela dei diritti e delle libertà fondamentali in rete e il ruolo assegnatogli nella risoluzione di controversie in materia di web e di liti tra utenti e operatori, che spesso possono essere risolte più velocemente e in modo economico con la via stragiudiziale, rendono il Corecom un organo prezioso a cui la Regione annette particolare rilevanza».

Il presidente Mancuso, attivando i poteri sostitutivi, in base alle previsioni della legge regionale 39 del 1995, ha effettuato anche le nomine dei due componenti nel Consiglio di amministrazione di Fincalabro Spa: Giuseppe Monteleone e Nicola Daniele. E il presidente e il membro effettivo del suo collegio sindacale: Antonio Pagano e Domenico Pisano.

Fincalabro: è lo strumento tecnico ed operativo per l'attu-



zione delle politiche di sviluppo economico. Tra le sue priorità strategiche ha lo sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese operanti su territorio. Il presidente Mancuso ha, inoltre, nominato i tre rappresentanti nella "Consulta regionale per la difesa e tutela delle professioni", sono: Giuseppe Strongoli, Michele Marciànò e Claudio Le Piane. ●

VENERDÌ 28 OTTOBRE
ore 18.00

Capitolo 21
Cronaca "Maggio 2011"

AVE: ubyk

«Un pamphlet amaro e pungente, un grido di dolore, un potente atto d'accusa»

Presenti: **FRANCESCO VILLARI**
Giornalista e scrittore

Intervengono: **DEMETRIO DELFINO**
Associazione Welfare NC
SANTO GIOFFRÈ
Medico-scrittore

MICHELE SANTORO
NON NEL MIO NOME

PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO LIBRO DI MICHELE SANTORO
«NON NEL MIO NOME»
 CON LA PRESENZA DELL'AUTORE

AULA MAGNA «G. MARINO» ACCADEMIA DI BELLE ARTI
 Via XXV Luglio, 10 - 89127 Reggio Calabria

MICHELE SANTORO A REGGIO PRESENTA "NON NEL MIO NOME" CON FRANCESCO VILLARI, DEMETRIO DELFINO E SANTO GIOFFRÈ

Il giornalista televisivo Michele Santoro oggi a Reggio, ospite dell'Accademia di Belle Arti per presentare il suo ultimo libro *Non nel mio nome* (Marsilio editore). L'appuntamento è alle ore 18 nell'aula Magna "G. Marino" dell'Istituto di via XXV Luglio 10.

Presenta l'evento il giornalista e scrittore Francesco Villari, con la partecipazione dell'assessore al Welfare del Comune di

Reggio Demetrio Delfino e il medico-scrittore Santo Gioffrè.

Michele Santoro col suo libro non le manda a dire: è un pugno nello stomaco per i benpensanti e i rassegnati: "Un pamphlet amaro e pungente, un grido di dolore, un potente atto di accusa" su un'Italia che non reagisce e subisce. Il popolare autore e giornalista televisivo espone il suo pensiero e invita a riflettere. ●

IL PRESIDENTE GIORGIA MELONI: PER IL RIGASSIFICATORE A GIOIA BASTA UN DPCM

Abbiamo bisogno di soluzioni strutturali, dobbiamo sbloccare procedure ferme da lustri, come il rigassificatore di Gioia Tauro, che basta un dpcm per far ripartire come opera strategica», ha detto il presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, in replica al Senato.

Quella fatta dal presidente è, infatti, l'ennesima dimostrazione di come il rigassificatore sia un'opera strategica non solo per la Calabria, ma per tutta l'Italia.

«Sulle misure per affrontare il caro energia - ha proseguito - credo ci si debba adoperare per sbloccare procedure ferme da lustri che, se non fossero state bloccate da una burocrazia cieca e da un visione ideologica francamente incomprensibile, oggi non costringerebbero a realizzare il rigassificatore con procedure di urgenza e gravosi impatti sui territori».

«Penso al rigassificatore di Gioia Tauro per il quale, come ha ricordato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto - ha spiegato - basta un Dpcm che lo dichiari opera strategica per ripartire, realizzando un impianto in grado di processare da 12 a 16 miliardi di metri cubi di Gnl l'anno ed iniziare così a costruire nel nostro Sud un hub energetico, nazionale ed europeo».

Immediata la risposta del Governatore, ringraziando il presidente Meloni per «l'attenzione manifestata oggi in Aula al Senato sul rigassificatore di Gioia Tauro, e per aver assunto un importante impegno in merito alla sua realizzazione».

«Abbiamo bisogno di soluzioni strutturali - ha ricordato - non possiamo inseguire le emergenze, dobbiamo lavorare con lungimiranza per programmare i prossimi anni e per garantire sempre più al nostro Paese una solida percentuale di indipendenza energetica».

«E per fare tutto questo - ha proseguito - servono il piglio e la determinazione dimostrati in questi giorni dal nuovo premier. L'ho detto in più d'una occasione e lo ribadisco oggi dopo questa visionaria presa di posizione di Giorgia Meloni: la Calabria è pronta a fare la sua parte e ad ospitare questo impianto strategico per l'Italia».

Una chiara presa di posizione che arriva a una settimana dall'appello lanciato da Occhiuto e da Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, nel corso dell'Assemblea di Unindustria, in cui chiedevano a gran voce l'infrastruttura.



Il rigassificatore, aveva dichiarato Occhiuto nel corso dell'Assemblea di Unindustria Calabria svoltasi a Reggio, è «connesso all'intervento sul rigassificatore c'è la piastra del freddo che ci potrebbe consentire di sviluppare davvero l'area retroportuale di Gioia Tauro attraverso un grande distretto dell'agroindustria».

«La nostra Regione - ha detto Occhiuto - potrebbe diventare l'hub di un grande distretto dell'agroindustria di tutto il Mezzogiorno, di un distretto che comprenderebbe dalla Campania fino alla Sicilia. Si tratta di un investimento strategico per l'Italia».

«È di vitale importanza una dotazione infrastrutturale all'altezza delle aspirazioni

e significativamente superiore all'attuale: alta velocità, statale 106 e rigassificatore di Gioia Tauro sono opere strategiche non solo per la Calabria, ma per tutto il Paese che, senza il Mezzogiorno è come un'anatra zoppa», ha dichiarato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria.

Il rigassificatore di Gioia Tauro è «un'opera non solo utile ma necessaria, che avrebbe un'ottima ricaduta occupazionale e darebbe dignità a centinaia di lavoratori e riuscirebbe a colmare quella sempre crescente di domanda di energia, che oggi più che mai il Paese richiede e che non è in grado di soddisfare», ha detto il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio.

Prima ancora dell'assemblea reggina, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso dell'incontro organizzato da Unioncamere Calabria, aveva specificato che «il rigassificatore ci interessa molto, anche per il collegato progetto della piastra del freddo».

«Un obiettivo di sviluppo importante per il territorio calabrese - ha spiegato - che ci vede in piena sinergia con l'attuale governo regionale». ●



IL PRESIDENTE FILIPPO MANCUSO: IL CREDITO COOPERATIVO FONDAMENTALE PER SVILUPPO

Il credito Cooperativo è fondamentale per lo sviluppo». È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, nel corso dell'incontro con gli esponenti della Federazione Banche di Comunità.

L'incontro si è incentrato sul ruolo delle banche di comunità - la componente originale e fondamentale dell'industria bancaria italiana presenti in Italia da 135 anni con diffusione capillare - e sulla necessità di disegnare regole efficaci, per la proficua gestione del credito a beneficio dello sviluppo dei territori.

Il confronto è stato utile a dare continuità all'iniziativa dell'Assemblea legislativa calabrese che, nei giorni scorsi, fra le prime in Italia, ha approvato una mozione ("Sostegno al sistema del Credito Cooperativo") tesa a salvaguardare la funzione delle banche di territorio e a riconoscere, mentre è in corso la revisione della normativa europea, la dovuta tutela della natura mutualistica del Credito Cooperativo Italiano.

Ad avviso del presidente Mancuso: «Nonostante il decremento delle filiali bancarie registrato nell'ultimo decennio in Italia, le Bcc calabresi, con circa settanta sportelli dal Pollino allo Stretto, hanno mantenuto una presenza capillare nella nostra regione, consentendo di finanziare il territorio e sostenere l'economia locale anche nel corso delle fasi di congiuntura sfavorevoli».

«È necessario - ha aggiunto - che questa funzione sociale delle BCC, che si traduce anche nel contrasto allo spopolamento delle aree interne e montane, possa trovare un idoneo riconoscimento normativo da parte del Governo e del legislatore europeo».

All'incontro con Mancuso ha preso parte il presidente della Federazione delle Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria, Amedeo Manzo, che ha sottolineato la volontà di rafforzare la collaborazione istituzionale con la Regione «per essere al fianco delle famiglie, dei cittadini e promuovere il tessuto economico del territorio».

Hanno partecipato alla riunione il vicepresidente e il direttore generale della Federazione, rispettivamente Nicola Paldino e Francesco Vildacci, e il presidente della BCC di Montepaone Giovanni Caridi.

«Elogiamo l'attenzione della Regione Calabria - ha affermato Nicola Paldino - che, all'unanimità, ha espresso in Consiglio regionale una posizione chiara in favore delle banche di comunità. Non sfugge a nessuno dei consiglieri regionali calabresi che le regole europee in materia di credito deteriorato, unite al quadro di vigilanza comunitaria sui Gruppi Bancari Cooperativi, costituiscono un reale rischio di indebolimento del potenziale di ripresa e resilienza dei nostri territori». ●

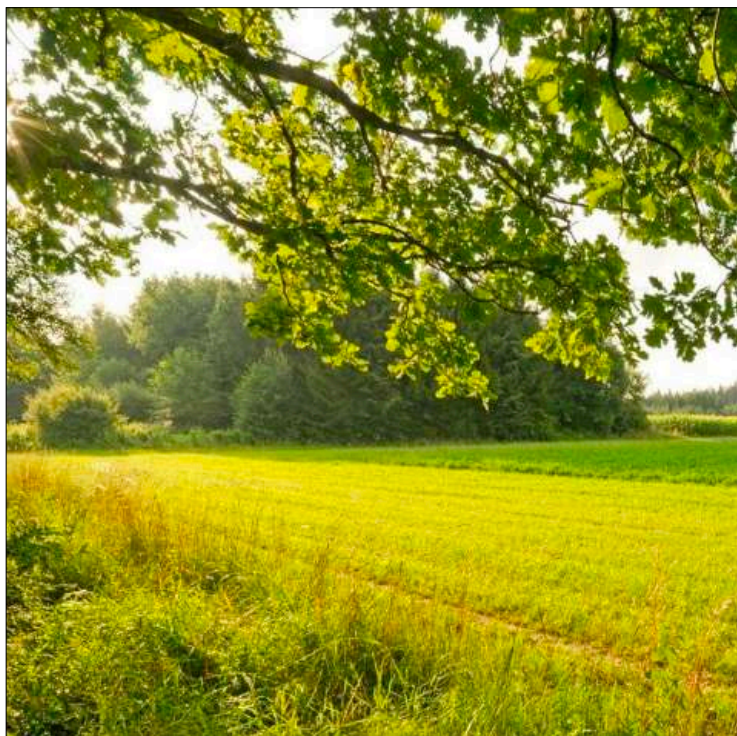
AGRICOLTURA BIOLOGICA, COLDIRETTI CALABRIA: SBLOCCATI 24 MLN PER RAFFORZARE LE FILIERE

Sono 24 milioni di euro la somma stanziata per rafforzare filiere e distretti dell'agricoltura biologica. Lo ha reso noto Coldiretti Calabria, ricordando che in Calabria ci sono più di un campo su tre in bio, nonostante «gli agricoltori siano stretti tra speculazioni e caro bollette, aggravati dalla guerra in Ucraina».

Questo importante intervento è stato possibile grazie alla firma del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole con cui diventano operativi, dopo anni di attesa, gli interventi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 per il settore dell'agricoltura biologica. La legge di Bilancio aveva istituito il "Fondo per l'agricoltura biologica", «con l'obiettivo - spiega Coldiretti Calabria - di dare attuazione a interventi a favore delle forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica e di ogni attività a queste connessa, con una dotazione che nel 2021 è stata ulteriormente incrementata, per arrivare ad una disponibilità totale, per il 2020 e il 2021, di 24 milioni di euro e che vedrà per ciascun anno successivo una dotazione di 5 milioni di euro».

«L'obiettivo è di favorire forme aggregative e partecipative nei rapporti tra i differenti soggetti delle filiere biologiche - aggiunge Coldiretti Calabria - implementando la transizione ecologica del comparto, lo sviluppo, la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera, stimolare le relazioni di mercato e garantire ricadute positive sulla produzione agricola di prossimità e sull'economia del territorio».

«Coldiretti - ha spiegato Vincenzo Abbruzzese vice-presidente Coldiretti Calabria e componente nazionale di "Coldiretti Bio" - è da tempo convinta che sia necessario per il biologico ritrovare la sua dimensione agricola, saldamente legata al territorio di produzione e per questo auspica che questi obiettivi possano guidare lo sviluppo di un modello produttivo attento all'ambiente e alle persone, di cui le aziende agricole sono da tempo protagoniste e che contano, nella nostra regione, un patrimonio di oltre 11mila aziende agricole coinvolte su un totale nazionale di 80.643».



«Una crescita - ha annotato Coldiretti - alla quale fa però da contraltare l'invasione di prodotti biologici da Paesi extracomunitari che registra un incremento. Grazie alla ricerca il settore biologico può diventare un formidabile strumento di valorizzazione e un bacino di approvvigionamento di prodotti di alta qualità e un valore aggiunto per gli enti pubblici sensibili alla corretta alimentazione di adulti e bambini. È necessario, al contempo, che tutti i prodotti che entrano nei confini regionali, nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri a tutela della sicurezza dei consumatori, perché dietro gli alimenti, italiani e stranieri in vendita sugli scaffali ci deve essere la garanzia di un percorso di qualità che riguarda l'ambiente, la salute e il

lavoro, con una giusta distribuzione del valore».

«L'attenzione dei consumatori di cibo biologico - si legge ancora - ha portato alla realizzazione nei Mercati di Campagna Amica di spazi destinati alle produzioni agroalimentari biologiche, oltre alle Botteghe Italiane completamente bio e numerosi agriturismo di Campagna Amica che hanno impostato la ristorazione proprio sulle produzioni aziendali bio. Altro punto centrale del progetto di Coldiretti sul biologico è l'attenzione alla sicurezza alimentare nei servizi di ristorazione collettiva, che deve diven-

tere un preciso dovere degli enti locali (Comuni, Province e Regioni)».

«La continua richiesta di prodotti freschi e di stagione stimola l'imprenditore biologico a ricercare ulteriori forme di contatto commerciale con il consumatore. I timori dei consumatori, innescati dal Covid e soprattutto dagli scandali alimentari, si sono tradotti - ha aggiunto Vincenzo Abbruzzese - in una seria preoccupazione per la sicurezza alimentare e in una domanda crescente di garanzie di qualità e maggiori informazioni sui metodi di produzione». «L'Italia è uno dei maggiori importatori di alimenti biologici da Paesi extracomunitari - ha concluso - e non può accettare passi indietro sulla sicurezza alimentare che mettono a rischio la salute dei consumatori ma anche la competitività del Made in Italy campo alla tavola, con la leadership Ue proprio nel biologico». ●



Il Rettore Nicola Leone con una delegazione di studenti: in assenza di posti nel campus si farà ricorso a soluzioni alberghiere

L'UNICAL TORNA ALLE ORIGINI: GLI STUDENTI CON BORSA DI STUDIO ALLOGGERANNO IN HOTEL

L'Università della Calabria ritorna alle origini, scegliendo di conferire agli studenti meritevoli e titolari di borse di studio degli alloggi in due alberghi di Cosenza e Rende in mancanza di una disponibilità nel proprio Campus residenziale.

Oltre cinquecento alloggi su tre mila disponibili e collocati all'interno del Centro Residenziale, con Presidente la prof.ssa Patrizia Piro, sono in fase di ristrutturazione e recupero.

L'Università, inoltre, sta cercando di reperire ulteriori posti letto per gli idonei non vincitori di borsa in attesa dei fondi statali e regionali. Lo rende noto lo stesso Rettore, prof. Nicola Leone, attraverso una nota diffusa dal Polo di comunicazione della stessa Università, nella quale si afferma che rimane nella governance dell'Università l'obiettivo di coprire al cento per cento il conferimento delle borse di studio agli aventi diritto.

«Una conquista - si afferma nella nota - assolutamente non scontata, assicurata lo scorso anno dall'investimento di 2,6 milioni di risorse proprie e dall'anticipo di 6 milioni nel bilancio l'Ateneo, che hanno completato i fondi statali e regionali che, per legge, sono destinati a tale scopo».

«Anche quest'anno l'università farà il possibile per garantire il raggiungimento di questo obiettivo, in un quadro però più complesso del passato perché la platea degli aventi diritto si è ampliata, l'importo della borsa è aumentato e le risorse statali e regionali non sono ancora arrivate. L'ateneo, intanto, ha già assegnato in tempi rapidi l'alloggio a tutti i vincitori di borsa di studio e ha garantito il posto letto anche agli idonei non beneficiari che già avevano una residenza lo scorso anno nel campus».

Il rettore Nicola Leone, insieme al delegato al Diritto allo

di **FRANCO BARTUCCI**

studio, ha incontrato i rappresentanti degli studenti presenti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, nonché il presidente del Consiglio degli studenti, definendo una serie di misure da porre in atto per alleviare i disagi degli idonei che non sono ancora beneficiari di borsa, dando loro le informazioni relative all'assegnazione dei posti letto aggiuntivi negli alberghi Royal di Cosenza e San Francesco di Rende. Nel frattempo, l'ateneo ha garantito il servizio mensa a tutti gli idonei selezionati dal bando del diritto allo studio, con e senza borsa.

Un'ulteriore misura riguarda il bando, riservato a studenti di anni successivi al primo, di collaborazione part-time per attività connesse ai servizi di ateneo: gli idonei non ancora assegnatari di alloggio (non beneficiari di borsa) potranno partecipare al concorso ed avranno anche priorità in graduatoria. Il monte orario si allargherà da 150 a 200 ore.

Un secondo bando, con un monte ore inferiore, sarà invece pubblicato ad hoc per gli studenti del primo anno, sempre idonei ma non assegnatari di alloggio. Durante l'incontro è stato spiegato pure il perché del numero di idonei non beneficiari aumentato in questo nuovo anno accademico. Lo scorso anno accademico hanno ricevuto la borsa di studio ben 6.800 studenti per una spesa complessiva superiore ai 24 milioni di euro. Un budget a cui ha contribuito, come detto, l'ateneo anticipando e investendo risorse proprie.

Quest'anno la situazione è ancora più complessa, perché abbraccia una platea più ampia di studenti: in osservanza al decreto 157/2021 del ministro dell'università e della ricerca, Maria Cristina Messa, infatti sono stati innalzati i



Università della Calabria

limiti dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) e dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) in modo da consentire a molti studenti in più di poter accedere alla borsa di studio. Inoltre è stato incrementato il valore degli importi delle borse di studio dall'anno accademico 2022/2023 che per gli studenti fuori sede, ad esempio, è passato da 1.700 a 3.400 euro (nell'incremento massimo per gli studenti con fascia reddituale più bassa). Se da una parte questo provvedimento è stato accolto con favore da molti studenti e dalle loro famiglie,



Le Residenze di San Gennaro dell'Università della Calabria

dall'altra ha comportato un'ulteriore necessità, da parte dell'università, di ottenere maggiori fondi per coprire tutte le borse di studio. Fondi che al momento la Regione non ha ancora trasferito all'Unical.

A questo si aggiunge l'attesa anche per i fondi integrativi a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) non ancora erogati dal Governo, che ha integrato con 500 milioni totali il Fondo integrativo statale (Fis) per il periodo 2021-2026. Da qui l'impossibilità, da parte della governance, di assicurare da subito a tutti i beneficiari quanto dovuto. In questi giorni sono continue le interlocuzioni e i solleciti agli uffici della Regione per tentare di risolvere in tempi brevi la situazione. Inoltre il Rettore sta predisponendo un gruppo di lavoro che si occuperà in modo specifico dei rapporti con la Regione sul tema del diritto allo studio.

Almaurea: metà dei laureati Unical hanno usufruito di borsa di studio, il doppio degli studenti rispetto alla media nazionale

Solo per avere un'idea della portata delle misure, i dati Almaurea 2022 spiegano che il 51% dei laureati in un corso di laurea di primo livello dell'Unical ha usufruito delle borse di studio, ben oltre il doppio rispetto alla media nazionale (23%), perché - come rileva l'indagine - la fruizione è più diffusa proprio laddove è più elevata la presenza di studenti provenienti da contesti socioeconomici meno favoriti.

La copertura della borsa di studio tuttavia non è del tutto completa, nonostante i miglioramenti degli ultimi

anni, che l'hanno portata a superare il 97% degli aventi diritto, e non è omogenea su tutto il territorio nazionale: al Mezzogiorno, ad esempio, la percentuale dei borsisti sugli idonei è inferiore alla media nazionale. ●

A POLISTENA LO SPETTACOLO "PLAY HOUSE"

Domani, sabato 29 ottobre, a Polistena, alle 21, all'Auditorium Comunale, in scena lo spettacolo "Play House" di Martin Crimp, diretto e interpretato da Francesco Montanari.

Lo spettacolo rientra nell'ambito de Il teatro in tutti i sensi, la nuova stagione teatrale presentata da Dracma - Centro Sperimentale d'Arti Sceniche.

La pièce è una produzione LVF, diretta e interpretata da Francesco Montanari, attore di teatro, cinema e televisione, conosciuto e apprezzato dal largo pubblico per innumerevoli ruoli fra cui quello del "Libanese" nell'acclamata serie "Romanzo Criminale" o del magistrato Alfonso Sabella nella serie Rai "Il Cacciatore" che gli è valso il premio come migliore attore a Canneseries per la sua interpretazione.

Al centro dello spettacolo un uomo e una donna. L'amore, la noia, la famiglia, il sesso, i battibecchi, il rancore. In 13 quadri Katrina e Simon esplorano piccoli momenti di

quotidianità, affondano la lama nel loro rapporto, costruiscono e distruggono la relazione. Il mondo, fuori, è solo un'eco e, quando penetra nel loro appartamento, eccita e destabilizza. Ma chi sono veramente Katrina e Simon? Quale ruolo interpretano? Si sono veramente mai conosciuti?

Lo spettatore ha costantemente l'impressione di spiare dal buco della serratura nella stanza, asettica, in cui si consuma la vita di un uomo, drammaticamente esilarante, disperatamente sola. ●



LA CALABRIA TRA STRATEGIA E TATTICA AMBIENTALE

Mentre plaudo con forza a quanti criticano e denunciano alle pubbliche autorità di Polizia locale, alle Forze di Polizia dello Stato e Autorità Giudiziaria, il crescente degrado ambientale, facendo impattare il palmo delle mie resistenti mani per fare più forte e intenso il battito di consenso, non ritengo affatto ne sento l'obbligo morale, di dover fare cosa analoga, verso coloro oramai in verità tantissimi, i quali si sono da tempo appassionati alla fotografia istantanea e paesaggistica, alla cinematografia e scenografia ambientale, rappresentando solo il lato più brutto, conveniente, triste, denigrante, soddisfacente e forse anche appagante della parte che più non va bene della Calabria.

Non mi convince affatto la mitragliatrice mediatica, che senza esclusione di colpi, spara sul web senza riserva alcuna, migliaia di immagini e centinaia di filmati a dritta e manca, facendo apparire la Calabria, come se fosse non la nostra Regione, da rispettare, amare e far amare, ma una grande discarica abusiva maleodorante incontrollata.

Non sono proprio d'accordo con quanti sia pure in assoluta buona fede, continuano a limitarsi a far girare e diffondere il degrado esistente e persistente, in alcune e solo per fortuna in alcune, aree territoriali urbanizzate e non della Calabria.

E le tante bellezze e paesaggi mozzafiato incantevoli della Calabria dove sono?

Tutto il resto, il bello, l'affascinante, l'unicità dei luoghi e paesaggi incantevoli ben curati e mantenuti, che sono pure tanti da far vedere, fotografare, filmare, far conoscere con l'orgoglio di essere figli di quella terra di Calabria, viene fatto ignorare, non conoscere, omesso, vietato, escluso, ininfluenza, ritenuto inconsistente, credo che potrebbe rivelarsi utile per comparare il pensiero e il giudizio costruttivo con quello distruttivo per l'immagine della Calabria e dei Calabresi.

E no miei fotografi, cine operatori, scenografi, che siano professionisti o dilettanti poco importa, così fa-

di **EMILIO ERRIGO**

cendo non creiamo massa critica positiva, propositiva e riflessiva convergente. Così ci si limita solo a rappresentare parzialmente, l'esistente, il vero, le aree degradate, abbandonate e tante cose ancora, ma a me appare poca utile cosa.

Vorrei più strategia e più tattica, nelle vostre buone azioni di rappresentazione del vero, ritenendo le vostre azioni, poco incisive e determinanti.



Bagaladi, foto di Enzo Galluccio e Stefano Mileto

Le vostre immagini contro i misfatti e crimini ambientali che danneggiano lo stato dei luoghi, inquinano il mare i fiumi, rendono l'aria irrespirabile, tossica e nociva per la salute pubblica, vanno denunciate a chi ha la competenza e l'obbligo di intervenire.

Non solo foto e video riprese, da far vedere sul web, ma foto e filmati, considerati in diritto processuale penale atti irripetibili, in quanto datati, con orario e luogo, del rilievo fotografico, e della ripresa filmata eseguita quando e da chi.

Limitarsi a continuare a far vedere il brutto è puro autolesionismo. Cosa credete che in altre città e province d'Italia, non esistano aree degradate, deturpate, coste cementate, poco manutenzionate, non tanto pulite, micro e grandi discariche di rifiuti industriali e materiali vari abbandonati, vaste zone incurate, inquinate da monossido di carbonio e altre particelle nocive?

Mica lo rendono pubblico sul web, si guardano bene dal farlo, zitti per carità altrimenti i turisti il prossimo anno se ne andranno in Calabria!

Occorre denunciare, denunciare e denunciare, una o cento volte, ogni scatto o più scatti assieme, così facendo il rigore della legge presto o tardi arriverà e sanzionerà, così come sta accadendo a Reggio Calabria, chi con il proprio disdicevole e inaccettabile comportamento, non solo lede e abbruttisce, l'immagine della propria bellissima città in cui vive, ma attira l'interesse di quanti potrebbero con una puntuale strategia e tattica, tentare senza riuscirci, ad allontanare il più possibile, i milioni e milioni di visitatori culturali e turisti ambientali che ogni anno sempre in gran numero arrivano e arriveranno nella nostra amata e amabile Terra di Calabria. ●

TORNA IL FRECCIAROSSA NOTTURNO TRA MILANO E LA CALABRIA PER OGNISSANTI E IMMACOLATA

Oggi, 28 ottobre, 1° novembre e 7 dicembre, tornano i collegamenti notturni dei Frecciarossa tra Milano e la Calabria. Trenitalia, infatti, ha predisposto sei nuovi collegamenti in occasione dei ponti di Ognissanti e dell'Immacolata.

Il Frecciarossa notturno partirà da Milano Centrale alle 21.20, con arrivo a Reggio Calabria alle 8.18 della mattina seguente. La partenza da Reggio Calabria è invece fissata alle 22.19, con arrivo a Milano alle 8.50 del giorno dopo. Disponibile nei sistemi di vendita di Trenitalia il Frecciarossa notturno ferma a Milano Rogoredo, Reggio Emilia AV, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella e, in Calabria, a Paola, Lamezia Terme Centrale, Rosarno e Villa S. Giovanni. Il colle-



gamento di ritorno per il ponte dell'Immacolata, previsto l'11 dicembre, verrà inserito successivamente nei canali di vendita con il completamento dell'offerta invernale.

Per raggiungere la Sicilia, inoltre, è possibile usufruire delle navi veloci di Blujet (Gruppo FS) in connessione con il Frecciarossa da Villa San Giovanni, per un facile interscambio fra i due mezzi di trasporto. Un servizio che si aggiunge alle Frece e Intercity che collegano nord e sud del Paese per un'offerta sempre più flessibile, integrata e attenta alle esigenze di mobilità delle persone che, viaggiando di notte, potranno dedicare maggiore tempo allo svago e alla fami-

glia durante i ponti di novembre e dicembre. ●

A LAMEZIA IL LIBRO "LA STANZA DI ADEL"

Oggi a Lamezia Terme, alle 19, al Chiostro Caffè Letterario, è in programma la presentazione del libro *La stanza di Adel* di Ruggero Pegna.

L'incontro è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lamezia Terme, in collaborazione con Open Space Aps, Chiostro Caffè Letterario e Associazione Culturale Muricello, nell'ambito della rassegna Ormeggi Preview. Dialogherà con l'autore Antonio Chieffallo, intervverranno l'Assessore alla Cultura Giorgia Gargano, Rita Giura di Open Space, la psicologa Tiziana Pirelli, l'attrice - regista Angelica Artemisia Pedatella.

Dopo aver condiviso in "Miracolo d'Amore" la storia della sua improvvisa leucemia fulminante e della miracolosa guarigione grazie al trapianto di midollo donato da una ragazza americana e, come sostiene, alle preghiere della mistica Natuzza Evolo, Pegna ha toccato il tema della pena di morte di un condannato innocente in "La penna di Donney" e quelli del razzismo e dell'integrazione nel toccante "Il cacciatore di meduse", con protagonista un piccolo migrante somalo sbarcato con la madre a Lampedusa. Ora, con "La stanza di Adel" ha scelto di addentrarsi nel tema dell'adozione, che s'intreccia a quelli dell'essere genitori, della famiglia,

dei figli, dell'esistenza stessa; un tema delicato, spesso gravato da burocrazia e difficoltà sia per le adozioni nazionali e, soprattutto, per le internazionali. Una storia di particolare attualità, che stride con le cronache di guerra di questi giorni, anche perché la protagonista è proprio Adeliya, una bimba russa adottata da genitori italiani. Ancora una volta sono la realtà, l'umanità e temi di grande attualità, a trasformarsi in un romanzo del promoter lametino.

"La stanza di Adel" è un libro da non perdere, sia per chi ha vissuto e vive questa stupenda realtà, sia per chi volesse emozionarsi con l'avventura di una genitorialità piena raccontata con sensibilità, delicatezza e senso poetico, a tratti fiabesco. Un padre ripercorre la sua vita tra paure, sogni, speranze e la sofferenza dovuta all'impossibilità di avere un figlio, finché incontra la piccola Adeliya di pochi mesi. Raggiunta la maggiore età, lei decide di tornare nella città natale con il suo ragazzo. Durante l'assenza, preso da sconforto e nostalgia, il padre s'impadronisce della sua cameretta e rivive la loro storia, dal desiderio di un figlio fino alla lotta per un'adozione, tra burocrazia e timori, nell'inquieto e incerta attesa del suo ritorno, a tratti come se fosse una favola. ●

LA CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO HA PRESENTATO "EPICURÈ I MITI DEL GUSTO"

Si chiama *Epicurè i miti del gusto*, la serie di eventi promossi dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni dal ritrovamento dei Bronzi di Riace e che prenderanno il via domani.

La manifestazione "Epicurè i miti del gusto", nelle parole del Presidente della Camera Antonino Tramontana, rappresenta un ulteriore tassello nel novero delle numerose attività che la Camera ha realizzato per celebrare Bronzi50: dagli itinerari turistici ai pacchetti destinati alle scuole; dalla promozione mirata sul web e i canali social alla presenza su testate nazionali di settore, sempre nell'ottica di promuovere e valorizzare l'offerta turistica ed enogastronomica ed il patrimonio culturale del territorio reggino.

A partire dal prossimo 28 ottobre e per tre fine settimana consecutivi, si svolgeranno presso la tensostruttura sita sulla Via Marina bassa in prossimità della Stazione Lido: laboratori; incontri; convegni con esperti e degustazioni mirate alla valorizzazione delle risorse enogastronomiche del territorio, delle tipicità dolciarie, delle lavorazioni tradizionali e delle tecniche di decorazione (con il coinvolgimento degli studenti dell'Accademia di Belle Arti), esaltando così gli aspetti storici e culturali legati al cibo. Le iniziative sono dedicate agli adulti ma anche ai più piccoli, richiamando l'attenzione proprio delle nuove generazioni sui temi del mangiare sano e dei consumi a km zero.

Presente alla conferenza stampa la Vice Presidente della Regione Calabria Giuseppina Princi, la quale ha evidenziato come il valore dell'iniziativa risieda non solo nell'importante opportunità di valorizzazione del territorio e di promozione turistica ma soprattutto nella capacità di lavorare assieme ed in maniera sinergica dimostrata da Istituzioni, Associazioni e imprese.

Un buon esempio di come si possa effettivamente fare squadra anche in una realtà non semplice come la nostra: questo il concetto ribadito dall'Assessore comunale Angela Martino, la quale ha voluto sottolineare come la scelta della location, individuata nel cuore della città, dà ancora più valore e forza attrattiva ad una kermesse che mira a coinvolgere tutta la cittadinanza per fare conoscere ed apprezzare ancora di più realtà produttive di eccellenza.

È toccato, poi, alle Associazioni presentare nel dettaglio il programma degli eventi.

L'evento "Le tradizioni golose" curato da Conpait animerà il primo fine settimana, da venerdì 28 a domenica 30 ot-

tobre p.v. Un evento che, come illustrato da Davide Destefano di Conpait, si snoderà attraverso laboratori e convegni con protagonisti il gelato e il bergamotto, e non mancheranno le degustazioni anche di altri prodotti tipici e della pasticceria.

Reinterpretare nel format dello "street food" due prodotti identitari come il peperoncino e il bergamotto, tra degustazioni e convegni. Così Claudio Aloisio di Confesercenti ha sintetizzato il filo conduttore del secondo evento, "Pepotto:

il peperoncino incontra il bergamotto", che si svolgerà nel fine settimana dal 4 al 6 novembre 2022.

Chiuderà la manifestazione l'evento "Le dolci arti" curato da APAR. Dall'11 al 13 novembre 2022, nelle parole di Antonello Fragomeni, il cioccolato, gli occhi dei bronzi e i profiteroles saranno i padroni assoluti della scena in un connubio tra arte e pasticceria che coinvolgerà e stupirà tutti. Saranno inoltre presentate in anteprima le vetrine natalizie.

Alle ore 18:00 del 28 ottobre 2022 la cerimonia di inaugurazione alla presenza della Vice Presidente della Regione Calabria Giuseppina Princi e dei partner istituzionali

Domenica si parla del brand "Bergamotto di Reggio Calabria"

Appuntamento da non perdere, domenica 30 ottobre, con l'incontro sul tema "Il brand Bergamotto di Reggio Calabria nella Comunicazione della società globale" del prof. Pasquale Amato, presidente del Comitato per il Bergamotto di Reggio Calabria.

L'evento concluderà il secondo fine-settimana del 160° Anniversario organizzato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria in collaborazione col Conpait (Confederazione Pasticceri Italiani).

Un'occasione, quella di domenica, per un ulteriore approfondimento della connessione sempre più stretta tra il Principe Mondiale degli Agrumi (che è un prodotto unico di eccellenza mondiale) e le prospettive di sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Intervengono il sindaco f.f. della Città Metropolitana Carmelo Versace, dell'Assessore alle attività produttive del Comune Di Reggio Angela Martino, del Presidente della Camera Ninni Tramontana, del Rettore dell'Università Mediterranea Giuseppe Zimbalatti e del Presidente del Consorzio di tutela della "DOP Bergamotto di Reggio Calabria Olio Essenziale" Ezio Pizzi. Modera l'incontro Santo Strati, direttore di Calabria.Live. ●



Con il Patrocinio del



Comune di
Melito di Porto Salvo



FIDAPA
BPW ITALY



FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
 INTERNATIONAL FEDERATION OF BUSINESS AND PROFESSIONAL WOMEN
 DISTRETTO SUD-OVEST - SEZIONE di MELITO PORTO SALVO

Con il Patrocinio del



Comune di
Roghudi

SABATO
29 Ottobre 2022
ore 16.30

Centro Conferenze
 Access Point Roghudi
 (ingresso svincolo per Roghudi,
 subito dopo la rotatoria)

CONVEGNO DISTRETTUALE
 TASK FORCE LAVORO E IMPRESA

Il futuro dell'agricoltura e la sostenibilità: la donna protagonista

SALUTANO

Dominella Marra
 Presidente Fidapa BPW Italy
 Sez. Melito Porto Salvo

Pina Genua Ruggiero
 Presidente Distretto Sud-Ovest
 Fidapa BPW Italy

INTRODUCE

Domenica Malaspina
 Referente Commissione
 Lavoro e Impresa - Fidapa BPW Italy
 Sez. Melito Porto Salvo

MODERA

Domenica Palumbo
 Referente Task Force
 Lavoro e Impresa - Fidapa BPW Italy
 Distretto Sud-Ovest

INTERVENGONO

Dott.ssa Flaviana Tuzzo
 Presidente Ordine Consulenti del Lavoro - Reggio Calabria
 "Agevolazioni, assunzioni e tutela della donna
 nel fare impresa"

Dott. Pietro Sirianni
 Direttore Coldiretti Reggio Calabria
 "L'evoluzione dell'impresa al femminile,
 valore aggiunto per la società"

Dott. Salvatore Esposito
 Direttore filiale Monte dei Paschi - Melito di Porto Salvo
 "Incentivi e accesso al credito per l'agricoltura (fondi PNRR)"

Dott. Giacomo Giovinazzo
 Direttore Generale Dipartimento Agricoltura Regione Calabria
 "Nuove prospettive europee per la sostenibilità e l'agricoltura"

CONCLUDE

Pina Genua Ruggiero
 Presidente Distretto Sud-Ovest Fidapa BPW Italy